Anno XL. Giovedì-Venerdì 22-23 Dicembre 1887 N. 296

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'Unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Tra l'Austria e la Russia

È tanta ed è tale la confusione delle notizie, quasi sempre contraddittorie, le quali da Vienna e da Pietroburgo si succedono e si diffondono, che oramai riesce impossibile all'osservatore imparziale di afferrarne il significato vero, di trovarvi un nesso logico e di dedurne conclusioni precise.

La situazione, che, 8 o 10 giorni addietro, appariva difficile tra l'Austria Ungheria e la Russia, si era, o sembrava essersi venuta favorevolmente modificando, quando improvvisamente le dichiarazioni dell'*Invalido russo* e della *Gazzetta di Pietroburgo* sono sopravvenute ad intorbidarla ancora ed a fornire agli amici della pace nuove cagioni di dubbi e di timori.

Si ha un bel dire ed un bel proclamare ai quattro venti, come hanno fatto il *Nord* dapprima e la *Gazzetta di Pietroburgo* di poi, che la Russia non vuole la guerra e che non la farà, se non provocata; ma le parole poco contano e meno rassicurano, quanto i fatti corrispondono soltanto in parte.

Certamente nessuno può negare alla Russia il diritto di dare sviluppo ai propri mezzi di difesa e di premunirsi contro eventuali aggressioni; ma vi è modo e modo anche nell'esercizio di cotesto diritto naturale, che spetta a tutti gli Stati indipendenti; ed il modo, scelto dal gabinetto di Pietroburgo, non sembra a molti il più acconcio a preservare la pace del mondo.

La Russia arma, dicono i suoi giornali, non *sponte sua*, ma spintavi dagli armamenti delle altre potenze: essa arma, non per attentare alla pace degli altri, ma per non trovarsi in condizioni di inferiorità il giorno, in cui la guerra scoppiasse suo malgrado ed ai suoi danni.

Ed è vero in parte — dobbiamo riconoscerlo lealmente — che la iniziativa degli armamenti non è venuta dalla Russia; altri Stati l'hanno precedute e ne hanno dato l'esempio; è vero eziandio che cotesta generale tendenza ad aumentare sempre il numero dei battaglioni e le cifre del bilancio della guerra costituisce un pericolo; ma, d'altra parte, non è meno vero che gli armamenti dell'Austria e della Germania, né quelli della Francia e dell'Italia, le quali hanno, durante l'ultimo biennio, accresciuto notevolmente le rispettive forze militari, hanno causato all'Europa quel senso di inquietudine e di malessere, che provocano i più recenti armamenti della Russia.

E ciò, perchè?

Perchè cotesti Stati, pure obbedendo alla tendenza del quarto d'ora, tennero una diversa via da quella, che segue in questi di la Russia, ed ebbero cura di togliere ai provvedimenti militari, che anche andavano man mano prendendo, ogni carattere di provocazione ai vicini.

Ad ogni modo, però, giova notare, che adesso le preoccupazioni hanno preso una forma meglio determinata. Non si tratta più d'inquietudini vaghe e prodotte da molteplici cause, e riferentisi a più questioni mal definite. Ritorna in campo una questione principale, la qual cosa, ripetiamo, agevola, a parer nostro, una soluzione amichevole.

La cagione della discordia è di nuovo la questione bulgara. I giornali russi rendono responsabile l'Austria-Ungheria dell'impossibilità in cui la Russia si è trovata finora di riprendere in Bulgaria la posizione che le era assicurata dal Trattato di Berlino.

Vale a dire che cotesto atteggiamento della Russia sarebbe una manovra diretta a influire sulle risoluzioni delle potenze circa l'assestamento degli affari di Bulgaria.

A questo proposito l'*Opinione* esclama soddisfatta:

« Ecco un punto chiaro e preciso per una discussione! »

Sarà; ma a noi pare che la politica orientale della Russia sia tuttora una incognita.

Si può ritenere in generale che essa si propone di mantenere l'influenza russa nei Balcani e di opporsi ad un accrescimento dell'influenza austriaca; ma nessuno sa poi bene con quali mezzi intenda il gabinetto di Pietroburgo assicurare questi suoi fini.

La Russia dall'abdicazione del principe di Battenberg in poi, ha fatto in Bulgaria una politica puramente negativa. Si sa quello che essa non vuole, e nulla di più.

Si sa che oggi non vuole sul trono di Sofia il principe Ferdinando di Coburgo, come non ha voluto prima il principe Valdemaro di Danimarca e l'orleanista Duca d'Alençon; ma chi voglia porvi non ha detto mai; giacchè la candidatura del principe di Mingrelia non è mai stata cosa seria.

Se la Russia avesse una buona volta designata alle potenze un candidato, che non fosse malviso ai bulgari e fosse nelle condizioni del trattato di Berlino, non è punto dimostrato che quel candidato non sarebbe stato accettato dalla Sobranje e dalle potenze.

Ma cotesta designazione non è mai venuta e, necessariamente, la Bulgaria ha fatto da sè, e le potenze hanno lasciato fare; perchè opporsi ai bulgari voleva dire provocare quella guerra, la quale nessuna desiderava.

Se l'elezione avvenuta non piace alla Russia, essa, e soltanto essa, ne è la principale responsabile.

In ogni modo, la soluzione, la quale non si è trovata a tutt'oggi, si può trovare ancora; ma a patto che la Russia abbandoni la politica *negativa* e presenti all'Europa proposte *positive*, che salvino i diritti della sovranità bulgara e rispettino la lettera e lo spirito del Trattato di Berlino.

La fiducia in un amichevole e sollecito componimento delle cose bulgare può ritornare e rafforzarsi; ma bisognerebbe che, per prima cosa, si sospendessero armamenti, che sono un pericolo alla cordiale *entente* delle potenze e sono una minaccia alla pace dell'Europa.

IL MOVIMENTO DIPLOMATICO

Si afferma che domani il Re firmerà altri decreti concernenti il Corpo diplomatico. Il conte Fè d'Ostiani nostro ministro a Berna, passerebbe nella medesima qualità ad Atene.

BIANCHERI VOLEVA DIMETTERSI

Il *Fanfulla* conferma che l'onorevole Biancheri voleva dimettersi in seguito al fallimento della Banca di San Remo, in cui è implicata la sua famiglia.

Ma egli desistette, in seguito alle insistenze dell'on. Crispi e alla parola del Re.

Un cardinale defunto

È morto dopo lunga malattia l'Eminentissimo Randi creato cardinale da Pio Nono di cui godeva la fiducia.

NOTIZIE DA SAN REMO

Si dice che l'ambasciatore Germanico Solms, reduce da San Remo, abbia dichiarato che il principe imperiale migliora seriamente.

Gli scandali di Novara

Si fanno delle pratiche attive per indurre il prefetto di Novara avvocato Pisavini, a dimettersi da senatore. Sono terribili le imputazioni che lo aggravano.

NOTIZIE D AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 21.

Notizie da Suakim segnalano che il giorno 17 i ribelli attaccarono le fortificazioni del campo trincerato e dopo breve combattimento furono respinti. Allora i ribelli si riunirono all'estremità della punta della penisola al Nord di Suakim, tirando sulla nave ivi ancorata che dovette montare l'ancoraggio. Non seguì altro fatto; però le truppe mantengono attenta e continua vigilanza.

Si dice che arriverà in rinforzo un battaglione egiziano.

Nessun danno è constatato alla ferrovia nonostante la dirotta pioggia di ieri notte grazie ai provvedimenti di frequenti ponticelli fatti pel passaggio delle acque.

—

Telegrafano da Massaua alla *Tribuna*:

Il comando italiano redarguì Kantibai per il contegno prepotente tenuto coi suoi seguaci.

— Debeb dichiarò al comando di essere pronto ad assumere quella qualunque impresa ardita che gli venisse ordinata. Vorrebbe operare sopra Okub, Guzei o Genai.

— Il generale Genè lasciò il forte di Monkullo accampandosi con la sua brigata.

— Gli abissini scesero oltre Ribet, ma ritornarono subito a Ghinda.

Trentaquattro milioni di regali al Papa

Si ha da Roma notizie importanti sulla esposizione di doni pel giubileo del pontefice.

Leone XIII, avveduto com'è, e desideroso di avere un sicuro controllo di tutto ciò che gli viene regalato, ha fatto richiedere alla amministrazione doganale italiana un elenco di tutti i colli che vengono spediti al Vaticano con la dichiarazione del contenuto e del valore, calcolato non solo in base alle dichiarazioni dei mittenti ma anche in base al parere dei periti doganali.

Di questo elenco si fanno due copie, una rimane alla direzione delle Dogane, l'altra va direttamente in mano del Pontefice. Sino a due o tre giorni fa era calcolato a circa 34 milioni di lire il valore dei regali pervenuti da ogni parte al Pontefice.

È da notarsi però che per molti dei doni i periti doganali hanno senz'altro accettato la dichiarazione dei mittenti trattandosi di *valore artistico* degli oggetti, sul quale non si credono competenti a giudicare. La somma complessiva del *valore reale* va quindi notevolmente diminuita, ma rimane sempre assai notevole.

In Vaticano stanno due impiegati della amministrazione Doganale Italiana per il [illegible] e la sorveglianza sui colli che arrivano. A questi due impiegati il Pontefice ha fatto sapere che ha loro assegnato, come mancia natalizia, una gratificazione di lire duemila. Figuratevi se non sono invidiati dagli altri impiegati loro colleghi!

Pare che il Pontefice voglia tenere un esatto inventario dei doni che riceve per il giubileo, considerandoli fatti alla persona.

Si sa che Pio IX in occasioni simili era prodigo con chiese, comunità e famigliari, cui ridonava o lasciava prendere gli oggetti che erano donati a lui.

Non pare che Leone voglia fare altrettanto. Quindi c'è del malumore tra i famigliari del Vaticano.

GLI ASILI INFANTILI

Il Senato ha approvato il progetto sugli asili infantili.

Eccone il nuovo tenore:

Articolo 1. I provvedimenti per la erezione in ente morale degli istituti educativi dell'infanzia, sotto qualsivoglia denominazione, quando vi sia istanza di fondatori e l'approvazione dei relativi regolamenti organici, spettano al Ministero dell'interno, di concerto col Ministero della Pubblica Istruzione.

Articolo 2. La vigilanza per l'esecuzione dei regolamenti, quanto agli istituti eretti in ente morale, o sussidiati dal Governo, sarà esercitata, a norma della presente legge, dalle autorità governative e comunali.

La detta vigilanza, quanto agli istituti non eretti in ente morale o sostenuti da private oblazioni sarà esercitata soltanto per la parte che riguarda la morale e l'igiene.

INFORMAZIONI

Roma 21. — La *Tribuna* conferma che l'ex-ministro Tessereint de Bort sarà incaricato dal Governo francese di condurre le trattative col'Italia per la rinnovazione del trattato di commercio; ma le difficoltà per giungere ad un accordo sono sempre gravissime.

La *Riforma* smentisce la notizia data dal *Times* di Londra, secondo la quale la Porta, ringraziando l'Italia dell'amichevole avvertimento datole a proposito della Tripolitania, abbia lasciato capire che l'Italia non deve occuparsi di un argomento, che solo interessa la Turchia. Invece la Porta e il Sultano debitamente apprezzarono il linguaggio tenuto dall'Italia e non mai si pensò a Costantinopoli di giudicare inopportuno l'intervento dell'Italia, che venne ad ogni modo tenuto nella misura la più conveniente.

Il *Diritto* dice essere infondata la notizia telegrafata da Roma alla *Republique Française* circa la possibile istituzione di una Legazione Inglese al Vaticano. Il duca di Norfolke, inviato dalla Regina Vittoria per il giubileo papale, non ha fatto alcuna simile proposta al Pontefice, come del pari non ha domandato che l'Arcivescovo di Dublino rinneghi la Lega Nazionale Irlandese.

L'*Italie* rileva come il ministro Crispi non abbia sinora ricorso a uomini politici per colmare le lacune nel personale diplomatico. La diplomazia ha le sue tradizioni, che bisogna rispettare, perciò il ministero farà benissimo a non dipartirsene. L'*Italie* però disapprova la soppressione delle direzioni generali dei Consolati e della politica estera, i cui titolari Peyroleri e Malvano resero importanti servigi. Il citato giornale non crede che

l'on. Crispi voglia privarsi della loro collaborazione poichè l'« instauratio ab imis fundamentis » è sempre un principio pericoloso nelle pubbliche amministrazioni.

La *Riforma* si occupa dell'elezione di Valzania nel collegio di Forlì e dice che medesima non significa peggioramento, ma un miglioramento nelle condizioni della Romagna. Ammette però che quell'elezione non risponde ai desideri di coloro, che desiderano la rappresentanza nazionale costituita senza equivoci.

Napoli 20. — Il Governo fa una nuova incetta di muli, e presto ne partiranno mille per Massaua.

— È imminente la partenza di Ismail pascià, ex Kedive di Egitto, per Costantinopoli, essendosi egli riconciliato col Sultano.

Roma 21. — La *Tribuna* annunzia che il comm. Manara, direttore generale delle Opere Idrauliche, domandò il collocamento a riposo.

Il marchese Santarilia, direttore di ragioneria al Ministero degli esteri, venne nominato console generale ad Amburgo.

Mercoledì l'Ambasciata russa darà un pranzo in onore del barone Marocchetti che giovedì andrà a Copenaghen a presentare le sue lettere di richiamo.

Groppello 21. — Ieri il deputato Cairoli venne visitato dall'on. Biancheri e da altri deputati. Le condizioni di salute dell'illustre infermo sono sempre gravi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21

Si discute il trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Rossi A. e *Consiglio* combattono alcune disposizioni del trattato; *Tornielli* lo approva raccomandando di studiare se nei trattati si possono introdurre patti reciproci di difesa contro il diritto differenziale dei trasporti ferroviari.

Maiorana (relatore) confuta le obbiezioni di Rossi e Consiglio; raccomanda l'osservazione di Tornielli.

Crispi dimostra come tutti riconoscano l'opportunità del trattato anche il Consiglio che vorrebbe durasse solo sei mesi. Il Consiglio crede che la Francia non stipulerà il trattato, egli invece ha opinione contraria. Crede che da una parte o dall'altra o tutti insieme un trattato si farà *(bene)*. Ne ha fede e per parte sua vi metterà ogni buona volontà *(vivi e generali segni di adesione)*.

Non facendosi il trattato se la Svizzera sarà aperta al transito dei prodotti francesi essa lo farà anche per noi. Egli non pensa che l'industria francese possa far senza i prodotti italiani, in ogni caso non sarà l'Italia che ne riceverà maggior danno.

Conclude: È inutile di pregare il Senato ad approvare un trattato il quale mentre segna un notevole miglioramento sopra la convenzione precedente è anche una manifestazione di simpatia per l'impero vicino.

Si approvano gli articoli senza discussione

Approvate alcune altre leggi che ebbero già l'approvazione della Camera, il Senato si aggiorna al 20 gennaio dopo aver nominate le commissioni che si recheranno a presentare gli auguri di capo d'anno alle LL. MM. e ad assistere ai funebri di V. E. al Pantheon.

I prodotti che vanno in Francia e quelli che vengono in Italia

Mentre si sta discutendo la questione della rinnovazione del trattato di commercio colla Francia, la *Gazzetta Piemontese* ci fa conoscere quali sono i principali prodotti che sono scambiati fra Italia e Francia.

Durante il corso dell'anno 1886 la Francia ha importato dall'Italia 309 milioni di prodotti, l'Italia trasse dalla Francia per 192 milioni di merci.

La quarta parte degli acquisti di Francia furono di vini italiani.

Ve ne entrarono l'anno scorso per 89 milioni, il che rappresenta già il 29 0[0] dell'importazione.

L'altro quarto della importazione in Francia è dato dalle sete crude, greggie e moulinées, cascami di seta e bozzoli; questa esportazione italiana ha toccato 92 milioni; cioè il 30 0[0] circa del totale degli acquisti fatti dalla Francia.

Forti sono pure le esportazioni di bestiame, per 21 milioni, di olio d'oliva, per 17 milioni e mezzo; del burro per 4 milioni; di uova per 20 milioni e mezzo, di riso per 5 milioni e mezzo, di carni fresche o salate per 3 milioni e mezzo; di frutti per 7 milioni, di selvaggina per 4 milioni.

Ciò forma un ottantina di milioni di prodotti esclusivamente alimentari. Resta ancora un 15 0[0] di prodotti diversi, fra cui figurano principalmente gli zolfi ed i marmi.

L'Italia invece importa dalla Francia altri generi.

Nel 1886, hanno preso a base di questi calcoli, si ebbe una importazione per 32 milioni e mezzo di tessuti di lana, di seta e di cotone, di seta e lana per 44 milioni, di pelli gregge e preparate per 12 milioni, di oggetti di lusso, (bibelots ecc.) per 6 milioni, effetti di vestiario per 3 milioni. Tali articoli formano circa la metà degli acquisti fatti dall'Italia in Francia.

La restante parte si divide in una infinità di prodotti che sarebbe qui lungo enumerare.

Si vede quindi da queste proporzioni come una guerra di tariffe sarebbe pregiudichevole ad entrambe le nazioni, le quali quali hanno bisogno l'una dei prodotti dell'altra.

I NUOVI SEI ITALIANI

I sei progetti di legge per la concessione della naturalità italiana ai signori Nathan, generale Stefano Turr, comm. prof. Arnaldo Cantani, commendator Giovanni Mayer, cav. Edoardo Mayer e barone Matteo Schilizzi furono in qualche ufficio della Camera oggetto di vivissima discussione.

Senza disconoscere i meriti personali di ciascun candidato, si richiamarono i precedenti legislativi per il senatore Malescott, per il signor Waddington di Perugia e per il conte Marescalchi di Bologna. Altri precedenti non si seppero ricordare. Si ricordarono invece talune persone che, sebbene investite dei più elevati uffici dello stato, tuttavia non ebbero il conferimento della grande naturalità italiana per legge.

Si accennò specialmente ad un luogotenente generale tuttora in servizio, al commendatore Driquet, comandante del Corpo d'esercito a Firenze, il quale non ebbe finora che la piccola naturalità italiana impedì al generale Driquet, che fu per alcuni anni segretario della guerra, di essere nominato ministro.

Fuvvi infatti occasione in cui il compianto Depretis si proponeva offrire il portafoglio della guerra al generale Driquet: ma, consultatosi coll'on. Mancini, questi gli espresse il parere che per essere ministro occorreva innanzi tutto avere la grande naturalità, accordata per legge.

I FATTI DEL GIORNO

A Vienna la sera del 19 nel teatro *an der Wien* durante il terzo atto della nuova operetta *Simplicius* di Giovanni Strauss, fu dato un falso allarme di incendio in seguito ad un odore intenso di cerini accesisi nella tasca d'uno spettatore. Questo cagionò un panico indescrivibile.

Circa 200 persone si alzarono gridando tre volte: *Il fuoco! Salviamoci!*

Successe una ressa terribile alle porte d'uscita con grida ed urli immensi.

Parecchie signore caddero a terra e svennero.

In mezzo alla confusione generale per fortuna il direttore del teatro sig. Walzel non aveva perduto la testa; egli insieme coi pompieri assicurò il pubblico non esservi nessun pericolo.

Strauss ripigliò la direzione dell'orchestra, gli animi si tranquillarono, i fuggiti ritornarono. Il panico era durato dieci buoni minuti. Quattro signore abortirono.

Si arrestarono in mezzo a quel tumulto tre borsaiuoli che avevano cominciato ad *operare*.

Non vi è alcun ferito.

— Un parroco suicida — Ieri l'altro a Sassari alle 11 il parroco Antonio Fenu, di circa 55 anni, mandò la serva dal segretario comunale per consegnargli una lettera. Quando fu solo, prese il *revolver*... e si bruciò le cervella. Che cosa mai aveva spinto il povero sacerdote al passo disperato?

La lettera accenna a persecuzioni, infatti egli doveva comparire sabato in pretura per rispondere di una contravvenzione.

—

Si ha da Genova che l'altro ieri, mentre padre Agostino da Montefeltro che da parecchi giorni è colà a predicare nella chiesa delle Vigne, accedeva al pulpito, uno stuolo di giovani si avanzò per impedirgli il passo.

Nacque del trambusto e molto panico, specialmente fra le numerose signore, alcune delle quali svennero.

Le guardie ed altre persone respinsero i malintenzionati.

La conclusione fu che furono rubati dei portafogli.

BIBLIOGRAFIA

Dalla Tipografia Zanichelli in Bologna, è venuta alla luce in questi giorni un'opera interessantissima in due grossi volumi col titolo: *Gli Stati Uniti d'America* — Ricordi — con 76 illustrazioni e Carte.

L'autore è il *Dott. Carlo Gardini* fratello del prof. Galdino, il quale ultimo ha voluto farne dono grazioso alla Civica Biblioteca.

I ricordi del Dott. Gardini non sono tratti da altre opere, e da apprezzamenti, calcoli e giudizi di altri viaggiatori, ma sono tutti personali, perchè dedotti da cose viste e provate da lui; e con tale impronta di verità, potranno giovare assai non solo a chi voglia intraprendere lo stesso viaggio, ma ben anche a coloro che seguono il movimento intellettuale, commerciale, industriale ed agricolo della grande e ricca Repubblica.

Il dettato dell'opera è semplice e famigliare, e la narrazione è corredata da abbondanti dati statistici che l'autore si è procurato dagli uffici governativi di Washington.

Ne hanno parlato diffusamente elogiandola il *Corriere della Sera*, il *Resto del Carlino*, la *Stella d'Italia*.

Mentre sto dettando questo breve cenno sull'opera del Gardini, egli giunge il 4.° fascicolo del periodico: *L'Esposizione illustrata delle provincie dell'Emilia in Bologna*, nel quale trovasi un articolo intitolato: FERRARA, coi disegni del Castello, della Porta dei Leoni, e di un bassorilievo che vedesi sulla porta della vecchia Chiesa di S. Giuliano.

L'estensore dell'articolo avrebbe potuto ommettere, o almeno temperare alcune frasi relative allo stato presente della nostra città; ma è nel vero quando descrive la sua antica grandezza.

Basterebbe questo periodo:

« Durante la signoria degli Estensi la
« vita, l'arte, la letteratura, la milizia e
« la politica sono sorte (in Ferrara) ad un'al-
« tezza che soltanto può essere imaginato
« da chi ne conosce intimamente la storia
« che non è possibile riassumere nelle
» brevi colonne di questo giornale. »

Ed è proprio così.

21. 12. 87 — *A. Gennari*

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 13 *Dicembre*

Delibera d'indirizzare al Ministero dei lavori pubblici una memoria addimostrante la utilità derivabile dalla costruzione delle ferrovie progettate Ferrara-Cento, Ferrara-Magnavacca instando per la concessione.

Chiede ai comuni interessati nelle due ferrovie suaccennate, non che alla Camera di commercio varie notizie statistiche.

Convenendo in massima nelle proposte presentate pel nuovo alloggio al sig. sotto-prefetto di Cento, prima di definitivamente accettarle chiede di conoscere, se il locale abbia bisogno di riparazioni, ed in caso se il proprietario sia disposto a farle eseguire.

Salva e riservata ogni ragione di competenza determina di soddisfare le spese occorse pel diversivo del canale di Cento nello scolo Tassone delle acque di derivazione dal Panaro.

Autorizza l'ufficio tecnico a sopperire con fondo di riserva stradale alla defficenza di quello per le assistenze tanto del mese in corso quanto in parte del mese di Novembre.

Accorda un piccolo sussidio alla vedova di un cantoniere.

Esprime parere favorevole alla accettazione di obblazione presentata in seguito a contravvenzione contestata.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire subito le riparazioni occorrenti al camino della caserma dei RR. carabinieri in Berra.

Autorizza lo stesso Ufficio tecnico per la esecuzione delle necessarie riparazioni alla stufa nella caserma di Francolino.

Accorda al comune di Ferrara il chiesto permesso per l'occupazione di alcuni tratti di strade provinciali per l'appostamento del tubo conduttore dell'acqua potabile, alle condizioni proposte dall'ufficio tecnico.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro concernente il contratto per la pubblica illuminazione notturna.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta con cui viene collocata a riposo una levatrice.

Autorizza il comune di Ferrara a permettere la restrinzione di un'ipoteca.

Esprimeva parere favorevole all'approvazione del contratto di esattoria del comune di Mesola pel quinquennio 1888-92.

Chiede vari schiarimenti prima di decidere sul deliberato del Consiglio comunale di Lagosanto, risguardante l'aumento di compenso a quel farmacista.

Dichiara la propria incompetenza a risolvere sul ricorso presentato contro l'applicazione della tassa famiglia fatta dal comune di Comacchio ad un contribuente.

Esterna avviso che il Prefetto debba definitivamente decretare l'inclusione nell'elenco delle strade comunali obbligatorie del Comune di Lagosanto quella a sinistra del canal maestro.

Emette parere favorevole alla ratifica del contratto d'esattoria consorziale pel quinquennio 1888-92 dei comuni di Poggio renatico e Sant'Agostino.

Esterna parere favorevole alla accettazione della cauzione presentata pel contratto d'esattoria nel quinquennio 1888-92 del comune di Codigoro.

Autorizza l'Amministrazione degli esposti e maternità di Ferrara a concludere per trattativa privata un contratto per la fornitura dei medicinali limitatamente all'anno 1888.

Approva il deliberato della Congregazione di carità d'Argenta risguardante l'aumento di stipendio concesso a quel segretario.

Conferma il parere favorevole emesso per l'approvazione della cauzione offerta per l'esattoria comunale di Comacchio pel quinquennio 1888-92.

Autorizza la Congregazione di carità di Ferrara a provvedere per licitazione o trattativa privata ai contratti di fornitura dei generi alimentari occorrenti alla Pia casa di ricovero nel 1888.

Esprime parere favorevole all'accettazione della cauzione offerta pel contratto di esattoria comunale di Argenta pel quinquennio 1888-92.

Approva il bilancio 1888 del comune di Cento, salvo e riservata ogni deliberazione che fosse necessaria per la contrattazione dei mutui in esso calcolati.

Emettere parere favorevole all'accettazione della cauzione presentata per la esattoria comunale di Massafiscaglia nel quinquennio 1888-92.

CRONACA

Alle Assise — Ieri ebbe termine la causa contro Pizzardo Giuseppe accusato di eccitamento alla corruzione della propria figlia minore d'anni 8.

Ritenuto dai giurati la colpabilità del Pizzardo la Corte lo condannava a 5 anni di reclusione.

Sosteneva l'accusa il sig. avv. Chiereghini Nicola Sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale. Difendeva il Pizzardo il sig. avv. Manfredi Manfredo.

Il Presidente dichiarava chiusa la 3ª Sessione dell'anno 1887.

I tubi dell'acquedotto — Dopo esser stati oggetto di vandalismi dei piccoli monelli son passati a destare le cupidige de' mariuoli matricolati. I quali ne hanno rubati tre del maggior diametro, dal deposito che c'era sul montagnone.

Ed ora lassù in Municipio si sono decisi a farli trasportare tutti nei cortili

del palazzo della Scandiana e a S. Margherita.

Che Iddio li benedica, non potevano far così fino dal primo momento, invece di usare delle taccagnerie che l'Impresa Medici proprio non merita? — Non sanno che in questa valle mezzo-cretina il vandalismo e lo spirito di distruzione sono innati in certe classi di malviventi che aspirano a tutti i diritti ma mai all'esercizio di un qualche dovere?

All'ospedale — Ieri fu accompagnato con portantina all'ospedale Orsoli Giuseppe, cenciaiuolo che fu trovato disteso a terra in piazza municipale in istato di eccessiva ubbriachezza.

Società B. Tisi — Nell'adunanza generale 18 andante furono sorteggiati i seguenti premi tra i soci azionisti.

1. Un quadro del Chittò — vinto dal sig. Alessandro Folchini.
2. Due acquerelli di Tassinari — vinti dalla sig.ª cont. Emma Aventi-Casazza.
3. Altro aquerello del sudd. — vinto dal sig. Tedeschi Giuseppe.
4. Quadro del cav. Droghetti — vinto dalla Camera di Commercio.

Lo stato delle campagne — In causa della eccessiva umidità, i lavori campestri o sono sospesi o vanno oltremodo a rilento, eccetto però in Sicilia, ove progrediscono alacremente e dove la pioggia è desiderata. Sebbene lo stato del frumento sia generalmente soddisfacente, pure è necessario il freddo e l'asciutto, perchè non si sviluppi il verme, che in pochi luoghi è già apparso. Si raccolgono dappertutto le u ive, con prodotto scarso in terraferma e soddisfacente in Sicilia.

Charitas — Per la Casoni Costanza vedova Vannini abbiamo ricevuto dalla sig. I... F... L. 6 e dal sig. Pietro Fava L. 5. Assieme alle L. 35 e 35 ieri registrate formano L. 46. 35.

Sunto annunzi legali del 20 Dicem.

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Apertura di giudizio di graduazione di L. 936;30 prezzo ricavato da una casa in Ferrara Via Saraceno ai nn. 111, 113, 115 in pregiudizio Forlani Carlo Sagrista del Capitolo Metropolitano e Franchi Bononi Giuseppe.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Gallottini dott. Antonio.

— Martedì 27 corr. esperimento unico d'asta presso la Deputazione Consorziale del secondo circond. per la sistemazione delle f. sse *Bencignanie* e *Sabbiosola*. Importo complessivo dell'opera L. 34,056,74.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Carolina Canevari vedova Zinardi da parte di Andrea Ferrario.

— Avviso d'estrazione di cartelle del prestito Gallare per il 3 Gennaio.

— Accettazione con beneficio d'invent. della eredità Ludergnani cav. Angelo.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 31 corr., al prezzo di un fondo subastato in Mesola e deliberato a Fornasari Guglielmo.

— L'Intendenza di finanza apre il concorso alla rivendita N. 11 posta in Stellata del presunto anno reddito di Lire 1296. 38.

— Mercoledì 28 corr. presso il Municipio asta per l'inghiaiamento di strade comunali. L'incanto è sulla somma di L. 13273. 20.

— Martedì 27 corr. presso la Deputazione Consorziale del 2° circondario esperimento unico d'asta, per lavori di sistemazione della fossa di Portomaggiore e del condotto di S. Antonino sul prezzo di perizia di L. 75747. 72.

Dal diario della questura — Fu contestata contravvenzione a Grassi Antonio perchè si permetteva di dare alloggio senza permesso e di condurre un esercizio di osteria sprovvisto della relativa licenza.

Extra mœnia — Comacchio — Furto di una vela a danno del barcaiuolo Fogli Onofrio.

Codigoro — Furto di un burchio a danno di quella Società Bonifiche.

Migliaro — Furto di due carriuole a danno Balbucci Angelo e Bigoni Gennaro.

Portomaggiore — Furto di un tavolo a danno di Crepaldi Camillo.

Copparo — Arresto di D. G. perchè assegnato a domicilio coatto nell'Isola di Ustica.

Accademia filarmonico drammatica — Iersera ha avuto luogo l'adunanza di secondo invito presenti molti soci.

Si discuteva il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1887 88, nel quale venivano compresi ed approvati dall'assemblea i seguenti trattenimenti per l'anno sociale.

Quattro trattenimenti drammatici; due Accademie vocali-istrumentali e due balli.

Veniva portata la tassa di buon ingresso da L. 2 a L. 5.

Vennero prese infine alcune deliberazioni di secondaria importanza.

Società filodrammatica Vittorio Alfieri. — Ieri sera questa società ha dato il quinto esperimento dinanzi ad un pubblico affollato. La scena comica del Salvestri, *Rotta del Po*, fu interpretata molto bene dalle signorine Lidia Baracchi e Cesira Ghirlanda. Nel dramma *Triste Ricordo* piacquero molto e furono applauditissime le signorine R. Saletti, C. Ghirlanda, ed i signori Campagnoli, Mischiatti, Carletti. Bene il Bigoni ed il Sani. *L'uomo d'affari* ebbe buona interpretazione per parte dei signori Muscas, Folchi, Sani, Ferraguti e Bigoni.

E qui è dovere tributare una parola d'elogio alla Presidenza che con tanta solerzia procura di far divertire i soci. Solo bisogna cercare, lo abbiamo detto ancora, che la scelta delle produzioni sia fatta con più fine discernimento. Il dramma di ieri sera, per esempio, oltrechè superiore alle forze di semplici dilettanti era tale che nemmeno rappresentato da artisti di professione avrebbe potuto interessare il pubblico; troppe inverosimiglianze, troppe nenie a base d'amore, troppi languori arcadici chiusi poi da un'imprecazione triviale contro Dio, la quale per quanto troncata, non può a meno d'indispettire il pubblico, fra cui si contano sempre signore e signorine. E ieri sera poi ce ne erano molte e di belle assai.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 21 Dicembre

Altez. barometrica med.		Tempera	
a 0° mm. 753,4		Minima — 0°	1
» al mare 755,5		Massima	4° 4
Umid. relat. med. 65		Media	2° 3

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi-sereno

Venti dominanti W, WSW

22 Decembre — Temp.ª minima † 0° 4

Tempo medio di Roma a mezzo dì vero di Ferrara

22 Decembre — ore 12 min. 2 sec. 5

Telegrammi Stefani

Parigi 21. — L'*Havas* dice che Teysserene de Bort si recherà presto a Roma come delegato della Francia per riprendere i negoziati commerciali.

Parigi 21. — Il *Temps* ha da Londra che il governo russo avrebbe avvertito alcune potenze che i movimenti di dislocazione delle sue truppe in Polonia sono terminate.

Londra 21 — Il *Morning Post* constata quanto sia umiliante per gli inglesi dopo tanti sforzi e tanto denaro speso il restare bloccati perpetuamente a Suakim circondati da tribù che indarno si tentò farsele amiche. Suakim non può certo abbandonarsi, ma sotto nessun pretesto non si deve prendere l'offensiva.

Londra 21 — Lo *Standard* ha da Budapest: Si segnalano preparativi militari in tutta l'Ungheria. Parecchi reggimenti sono pronti a partire se la Russia continua a rinforzare i suoi reggimenti alla frontiera.

Secondo il corrispondente da Berlino al *Daily News* le misure prese dal governo austriaco sarebbero molto più energiche di quelle annunziate, ma la stampa avrebbe ricevuto ordine di mantenere il silenzio.

Pietroburgo 20. — Le voci sparse a Vienna circa pretesi avvenimenti a Pietroburgo sono prive di ogni fondamento.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

(Comunicato)

Pregiatissimo Sig. Direttore

Il sottoscritto prega la S. V. a voler inserire nel di lei accreditato giornale le seguenti pochi linee in risposta al comunicato inserito nel N. 289 di questo sullodato giornale.

Il sottoscritto conferma quanto disse nel comunicato inserito nella *Cronaca Ferrarese.*

In quanto alle diffamazioni lanciatimi dal Campanati Ferdinando ho già risposto col darle formale querela.

Giulio A. Sabbioni

CORRIERE DELLA SERA

ANNO XIII 1888	ESCE OGNI GIORNO IN MILANO **Formato grandissimo a cinque colonne** TIRATURA QUOTIDIANA: COPIE 48,000	ANNO XIII 888

MILANO (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4. 50
REGNO D' ITALIA » » 24 — » » 12 — » » 6. —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell' abbonamento, il giornale settimanale:

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. RAFFAELLO BARBIERA, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono **gratis i numeri unici** *illustrati che vengono pubblicati lungo l' anno — In preparazione:* **numero unico illustr. di Natale**

Dono speciale agli abbonati per un anno:

IL CORRIERE DELLA SERA offre quest' anno a chi paga anticipatamente l' abbonamento per un anno oltre l' **Illustrazione Popolare**, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

ATALA di CHATEAUBRIAND

coi disegni di GUSTAVO DORÉ

Nuova traduzione e prefazione di ENRICO PANZACCHI

magnifico libro-album in 4° grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio)

Invece dell' **ATALA** si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: **CYTHERIS** (soggetto orientale).

☞ Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d' abbonamento per l' imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire **1. 20.**

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre **L' Illustrazione Popolare**, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

☞ Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

☞ **IMPORTANTISSIMA NOVITÀ PER L' ANNO 1888** ☜

A cominciare dal Gennaio 1888 *il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, e rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonchè ad articoli di amena lettura. Sono* 52 *numeri all' anno aggiunti gratis all' abbonamento.*

Il *CORRIERE DELLA SERA* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiesuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica *Koenig e Bauer* di Wursburg ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40,000 copie all' ora.)

Mandare vaglia all' Amministrazione del giornale il **CORRIERE DELLA SERA** *(Via San Paolo N.° 7 Milano).*

In occasione del Natale e delle successive Feste, esposizione generale dei principali e nuovi articoli da regalo, per Uomo e per Signora, a prezzi limitatissimi.

Eleganza, buon gusto merce nuova

Savonarola - Ferrara

Fazzolettini di seta tascabili, in molte varietà con orlatura a giorno eseguita a mano.

Costumi di lana per abiti da Signora, fisciù di seta.

Confezioni.

DITTA RICCI

Lingeria da Uomo perfezionata, in camicie, colli e polsini.

Fazzoletti in tela, e battista, orli a giorno, con eleganti bordure, stampate e tessute.

Fazzoletti (Cachenez) di seta bianchi e colorati per Uomo.

Simili in seta ottomano, grande fantasia per Signora.

Dirimpetto al monumento

Ricchissimo assortimento oltre a 6000, Cravatte di seta ed in lana per Uomo (specialità di modelli esclusivi della ditta) - delle primarie fabbriche Nazionali e Inglesi (vedere per credere) di tutto ciò ne può far fede la numerosa clientela, che onora la ditta di acquisti.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese

da **GENOVA** per

MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

IL PIROSCAFO

TIBET

Capitano ANDRAT

Partirà il 10 Gennaio 1888

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Le merci si sbarcano alla Boca di Riachuelo.

Il 10 Febbraio partirà il vapore

LIBAN

M. 5106 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15

Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

É APERTA L' ASSOCIAZIONE PEL 1888

al premiato Giornale

L' ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10**, **20** e **30** d' ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: Lire 15

con diritto al premio di due volumi

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico N. 6

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno

---

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

Si vende da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli - Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

DONNE ITALIANE

Favorite l' INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4, Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura. L. 1 al* **pacco grande.** *(Specialità della* **Casa A. Banfi** *- Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

MELROSE

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace — PERELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

Una giovane istitutrice, italiana, cerca collocamento presso qualche famiglia di questa città. Per referenze ed accordi rivolgersi al nostro ufficio d' amministrazione.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Calendario Universale per le famiglie

per l' anno 1888

Un elegante Volume in 4.° di pag. 80 illustrato da 100 incisioni.

Si Vende

allo Stabilimento Tipografico Bresciani Ferrara — Via Borgo Leoni 24 al prezzo di centesimi 50